

Omc, l'edizione 2021 è salva «Ma il settore rischia il collasso»

I sindacati chiedono urgentemente la convocazione del tavolo di crisi provinciale

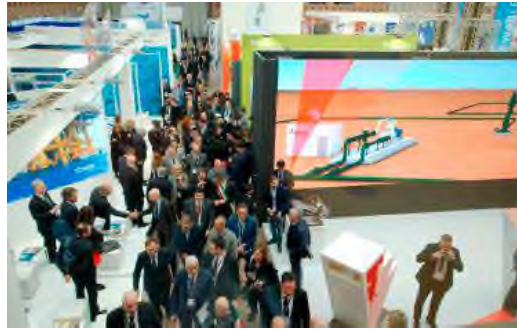
RAVENNA

L'Omc non salterà il 2021, ma il comparto oil&gas ravennate è ormai al collasso. Giunge ieri la notizia di un posticipo di soli due mesi della fiera biennale del mondo upstream, tra le più importanti al mondo del settore, che si tiene tradizionalmente al Pala De Andrè. I dettagli saranno resi noti oggi, nel webinar conclusivo di Rem (l'appuntamento quest'anno virtuale che, nella stessa sede si svolgeva sulle energie rinnovabili) da Monica Spada, Chair Omc2021, che presenterà l'edizione in programma dal 25 al 27

maggio 2021.

Intanto però i sindacati lanciano l'allarme proprio sull'oil and gas ravennate, eccellenza ravennate, che fermo dal 2018 per decisione governativa, ora non riesce più a reggere. Secondo le segreterie territoriali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil non è più possibile attendere. Chiedono urgentemente la convocazione del tavolo di crisi provinciale e regionale per non dimenticare un settore fondamentale per il futuro energetico e per la transizione: «Nel febbraio 2021 scadranno i tempi per l'adozione del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (Pitesai) che, dopo la già avvenuta proroga del 13 agosto 2020, non può più aspettare - sottolineano -. Negli ultimi mesi si è assistito sempre più a tensioni tra varie

80
I LAVORATORI
SAIPEM IN
CASSA
INTEGRAZIONE



Una passata edizione dell'Omc a Ravenna

nazioni nel Mediterraneo, non ultimo tra Grecia e Turchia, per lo sfruttamento dei giacimenti di gas naturale nell'area della Cipro greca. In Italia, invece, continua l'ineluttabile esaurimento dei giacimenti esistenti e la continua diminuzione della forza lavoro presente nelle aziende con-

trattiste».

Dopo il blocco, sostenuti dalle istituzioni locali, lavoratori e aziende ravennate avevano chiesto un Tavolo di crisi a Roma, mai convocato: «Questo Governo è sordo ai nostri appelli - proseguono i sindacati -. Recentemente sono stati annunciati pro-

getti innovativi, importanti, da parte di aziende e dalla politica, ma che si riducono a semplice propaganda se non supportati da confronti istituzionali seri e costruttivi che entrino nel merito delle attività. A tal proposito anche i delegati della Rsu di Eni Dics di Marina di Ravenna hanno inviato un comunicato ai loro colleghi e alle segreterie territoriali e nazionali molto esplicito, dove si chiedono quale potrà essere il loro futuro e il futuro di questo distretto e quale sarà il reale impatto del progetto di stoccaggio CO2 sull'occupazione. La notizia che Saipem parteciperà allo sviluppo di un parco eolico davanti alle coste ravennate, avrebbe potuto risolvere in qualche modo l'umore dei lavoratori della base di Ravenna che da mesi e mesi attendono, invano, l'avvio del fantomatico de-commissioning di alcune piattaforme a mare, se non fosse - concludono amaramente i rappresentanti dei lavoratori - che l'azienda ha avviato una procedura di cassa integrazione per 80 persone del comparto drilling Italia, cui fa capo la base operativa di Porto San Vitale che negli ultimi anni ha ridotto la forza lavoro al minimo essenziale». **AN.TA.**

Online domani la presentazione di OMC2021

Ultimo appuntamento con REM2020: 'Energy Transition post Pandemic and looking ahead'




21 ottobre 2020 - ravenna - Quarto e ultimo appuntamento, domani giovedì 22 ottobre 2020 (h 15-16.30) con gli incontri online promossi da REM 2020. In conclusione dei lavori, Monica Spada, Chair OMC 2021, presenterà l'edizione in programma dal 25 al 27 maggio 2021.

Ai tre precedenti incontri online si sono collegati un migliaio di esperti, tecnici, studiosi. Il tema che verrà sviluppato domani si intitola:

'Energy Transition post Pandemic and looking ahead'

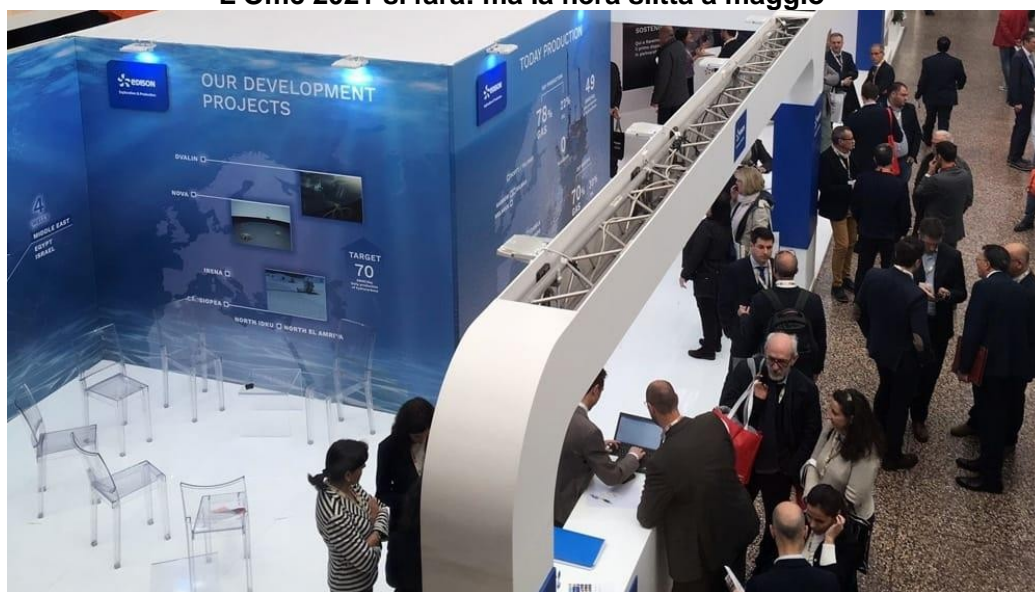
Coordina Davide Tabarelli, chairman Nomisma Energia, intervengono Alessandro Lanza (Executive Director FEEM), Grammenos Mastrojeni (Union for the Mediterranean - Deputy Secretary General for Energy and Climate), Massimo Mondazzi (Eni Energy Evolution – Director General), Luca D'Agnesi (CDP - Director Energy and Digital), Filomena Maggino (Presidente della Cabina di regia Benessere Italia presso la Presidenza del Consiglio).

Conclusioni e presentazione di OMC 2021, dedicato al "Rethinking Energy together: alliances for a sustainable energy future" di Monica Spada (Eni), Chair OMC 2021. 

L'Omc 2021 si farà: ma la fiera slitta a maggio

La fiera internazionale dedicata alla filiera dell'oil&gas che si svolge a Ravenna ogni due anni è stata però spostata di un paio di mesi

L'Omc 2021 si farà: ma la fiera slitta a maggio



Omc 2021 si farà - almeno per il momento. La fiera internazionale dedicata alla filiera dell'oil&gas che si svolge a Ravenna ogni due anni è stata confermata, anche se spostata di un paio di mesi: non si terrà più dal 23 al 25 marzo, come da programma, ma dal 25 al 27 maggio. E tramite una newsletter l'Omc ha già dato il via alle prenotazioni per gli stand in fiera.

"Nel 2021 Omc sarà il primo evento trasversale del settore energetico nella zona del Mediterraneo quindi Europa, Nord Africa e Medio Oriente - spiega la newsletter - il tema della prossima edizione è "Rethinking energy together, alliances for a sustainable energy future" cioè "ripensare l'energia insieme, attraverso sinergie per un futuro energetico sostenibile".

Giannantonio Mingozi, presidente del Terminal Container Ravenna, giudica molto positiva la conferma dell'edizione 2021 di Omc, ma nel contempo sottolinea "che questa dimostrazione di fiducia delle aziende e dei comparti industriali di tutto il mondo che vi parteciperanno impongono oggi nuovi atti, manifestazioni e iniziative capaci di risollevare il settore dell'oil&gas affinché l'appuntamento di maggio del prossimo anno presenti le aziende ravennati intente al rilancio di tecnologie e occupazione come è stato negli anni passati. Questo a beneficio delle attività portuali in generale, ma soprattutto per salvaguardare un comparto di eccellenza conosciuto in tutto il mondo che, come rilevano le organizzazioni sindacali, garantisce anche quella transizione energetica sostenuta dall'apposito piano europeo di aiuti che sta per scadere. Mentre in tutta Europa si tengono nella massima considerazione i giacimenti di gas e di idrocarburi, considerati dai Paesi che ne beneficiano "veri e propri tesori per un autonomo approvvigionamento", in Italia sono ormai anni che non vengono autorizzate nuove ricerche né attività di manutenzione, disperdendo così un patrimonio che a Ravenna non ha pari nella nostra storia industriale e della ricerca. Siamo all'ultima spiaggia e il conforto di Omc e la fiducia degli espositori a beneficio dell'economia cittadina e dei vantaggi che Ravenna ne ricava in più settori non consente più a nessuno di stare a guardare".

RavennaeDintorni.it

Slitta l'Omc: la fiera dell'offshore si terrà a Ravenna in maggio

L'evento biennale confermato anche nel 2021



Omc 2019

Omc, la fiera biennale internazionale dedicata al mondo delle estrazioni offshore del bacino mediterraneo, si farà a Ravenna anche nel 2021, nonostante le incertezze legate al Covid. La data è stata però in queste ore aggiornata: non si terrà più in marzo come tradizione, ma dal 25 al 27 maggio.

Uno slittamento che dovrebbe permettere anche di veder terminato il nuovo palazzetto nell'area del Pala De André, che ospita l'evento.

Nel 2021 Omc – si legge in una nota degli organizzatori – «sarà il primo evento trasversale del settore energetico nella zona del Mediterraneo quindi Europa, Nord Africa e Medio Oriente». Il tema della prossima edizione è “Rethinking energy together, alliances for a sustainable energy future” cioè “ripensare l'energia insieme, attraverso sinergie per un futuro energetico sostenibile”.